

AGGIORNATO ALLE: 7:38

ABBONAMENTI

LEGGI LEFT

TROVA LEFT

LIBRI

CONTATTI

DOMANDE FREQUENTI



Un pensiero nuovo a sinistra

 Rivista Società Esteri Cultura International 


Home > Diritti > Sanità a pezzi? Colpa dei comunisti, parola di Fratelli d'Italia

#BUONGIORNO

Diritti In evidenza Politica Salute Scienza Società

Sanità a pezzi? Colpa dei comunisti, parola di Fratelli d'Italia

Di **Giulio Cavalli** - 3 Febbraio 2025

LEFT IN EDICOLA



Il Decreto liste, che avrebbe dovuto ridurre le liste d'attesa nella sanità pubblica, è senza decreto attuativo. Per aver detto questa semplice verità il presidente di Gimbe, Cartabellotta è stato duramente attaccato dal governo

Il partito della presidente del Consiglio, Fratelli d'Italia, ha passato la domenica a impallinare il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta. Il senatore Franco Zaffini, presidente della Commissione Sanità e Lavoro, ha parlato di "fake news" e "strumentalizzazioni dei



comunisti e dei loro cavalier serventi”.

In un Paese serio un senatore che attacca i “comunisti” andrebbe rinchiuso nel museo delle macchiette, appena sotto la statua di cera di Silvio Berlusconi. Da noi invece la polemica è stata inasprita dal presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, che si chiede: “Chi c’è dietro questa fondazione? Chi è Cartabellotta? Perché agisce in questa maniera? Quali interessi intende tutelare?”.

Ma che ha combinato di così grave Cartabellotta? Ha semplicemente ricordato che il cosiddetto Decreto liste, che avrebbe dovuto ridurre le liste d’attesa nella sanità pubblica, è senza decreto attuativo sui criteri di funzionamento e interoperabilità tra la Piattaforma nazionale e le piattaforme regionali (scadenza 30 settembre 2024); senza quello sulle modalità di esercizio dei poteri sostitutivi dell’Organismo di verifica e controllo (scadenza 31 agosto 2024); senza il decreto attuativo sul Piano d’azione per il rafforzamento della capacità di erogazione dei servizi sanitari (scadenza 30 settembre 2024); senza due decreti sulle Linee di indirizzo per la gestione delle prenotazioni e delle disdette presso il CUP e su quello che riguarda la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale del SSN, entrambi privi di una scadenza definita.

Nel merito non gli ha risposto nessuno. Gli hanno dato del comunista.

Buon lunedì.

Così Carbellotta scrive su X: A 6 mesi dalla conversione in legge del DL liste di attesa questa è la verità. Il resto sono chiacchiere

[#SalviamoSSN](#)



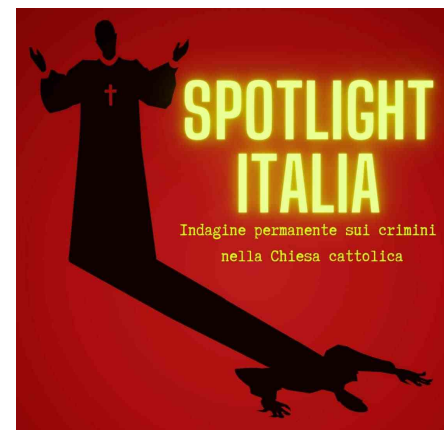
**ACQUISTA LA RIVISTA
DIGITALE**

LIBRO DEL MESE



ACQUISTA IL LIBRO

IL DATABASE DI LEFT



Le nostre applicazioni



Articolo	Decreto attuativo	Proponente	Termini	Adozione
Art. 1. Istituzione della Piattaforma nazionale delle liste di attesa	Comma 3. Adozione dei criteri di realizzazione, di funzionamento e di interoperabilità tra la Piattaforma nazionale e le piattaforme regionali delle liste di attesa	Ministero della Salute ¹	30 settembre 2024	NO
	Comma 4. Modalità con cui la Piattaforma nazionale delle liste di attesa opera in coerenza con il «Modello Nazionale di Classificazione e Stratificazione della popolazione»	Ministero della Salute	31 agosto 2024	28/10/2024
Art. 2. Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria	Comma 6. Modalità e procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria.	Presidenza del Consiglio dei Ministri ²	31 agosto 2024	NO
Art. 3. Disposizioni per l'implementazione del sistema di prenotazione delle	Comma 5. Linee di indirizzo, a livello, nazionale, contenenti le indicazioni tecniche per gestire, da parte del CUP, un nuovo sistema di disdetta della	Ministero della Salute ²	Non definiti	NO